



Valsugana | Primiero

«Vanoi, abbiamo fermato gli scavi non autorizzati»

PRIMIERO «I carotaggi svolti sul sito previsto per la diga del Vanoi non erano autorizzati». Nei giorni scorsi è arrivata la risposta della Provincia all'interrogazione della consigliera Lucia Coppola (Verdi), che aveva chiesto alla giunta se fosse a conoscenza di alcune attività di carotaggi svolte dal Consorzio Brenta nell'area in cui l'ente aveva previsto di costruire un serbatoio per irrigare la pianura Veneta. Progetto di cui si era ricominciato a discutere nel corso dello scorso anno, poi acconzonato a causa delle frizioni interne allo stesso Consorzio, rimasto senza presidente per mesi dopo le elezioni di rinnovo dell'ente e infine commissariato. Questo però non aveva fermato alcune trivellazioni vicino a Canal San Bovo, in Val Cortella per la precisione, che avevano l'obiettivo di verificare la tenuta del sito. «Nel febbraio 2025 era pervenuta alla PAT da parte del Consorzio di Bonifica Brenta una generica informativa sull'intendimento di effettuare sondaggi geognostici nell'alveo del torrente Vanoi e nelle sue adiacenze - ha risposto l'assessore Mattia Gottardi -. A tale informativa non era peraltro seguita



Assessore Mattia Gottardi

alcuna formale richiesta ad opera del medesimo Consorzio, volta a ottenere l'autorizzazione necessaria all'esecuzione. Pertanto, quando nel luglio 2025 il Corpo forestale del Trentino ha riscontato l'avvio di sondaggi geognostici non autorizzati nell'alveo del torrente Vanoi, ha immediatamente provveduto a bloccare i lavori». Concludendo l'assessore ha poi ribadito che il Servizio Bacini Montani non avrebbe autorizzato gli scavi in ogni caso, vista la deliberazione con cui la Provincia aveva chiarito la sua contrarietà alla diga.